

ILLUSIONE RUSSA, IL PENTIMENTO DI STEINMEIER

di Paolo Lepri

su Il Corriere della Sera del 2 novembre 2022

Chissà se il presidente della Germania Frank-Walter Steinmeier si ricorda di una poesia di Bertolt Brecht intitolata Lode del dubbio: "Sono coloro che non riflettono, a non dubitare mai. / Splendida è la loro digestione, infallibile il loro giudizio", scrive l'autore di Madre Coraggio e i suoi figli, tanto amante della dialettica quanto cultore del dogmatismo. La sua casa-museo nella Chausseestrasse non è molto lontana, in una città nella quale le distanze sono spesso enormi, dallo Schloss Bellevue, il "Quirinale tedesco", dove l'ex ministro degli Esteri delle grandi coalizioni merkeliane ha recitato nei giorni scorsi, con parole destinate a rimanere nella memoria, la sua lode dell'autocritica. In realtà quella di Steinmeier non è stata una poesia. Ma un discorso coraggioso.

Parlando in diretta televisiva, davanti a un pubblico in cui spiccava l'assenza di gran parte della nomenklatura berlinese, il capo dello Stato tedesco ha detto molte cose chiare a un Paese che ha "anni duri" di fronte a sé e che deve saper affrontare le emergenze di questo momento. Ancora più importante, però, è stato aver preso atto del fatto che, guardando alla Russia di oggi, "non c'è più spazio per i vecchi sogni", perché la guerra di Putin in Ucraina "ha segnato il definitivo e amaro fallimento di sforzi politici durati anni, compiuti anche da me personalmente". È raro che uno statista trovi la forza di chiamarsi in causa autocriticamente con tanta nettezza. Di questo va dato atto a Steinmeier, con ammirazione, al di là degli errori compiuti nel recente passato da una Germania che è stata sempre vicina in questo caso senza aver mai avuto dubbi a una Russia la cui involuzione era sotto gli occhi di tutti. Anche per ragionamenti egoistici che hanno ispirato troppo frequentemente questa e altre scelte. Certo, l'incarico del presidente in Germania è "cerimoniale", come si dice. Questo non significa che il suo esempio non possa essere seguito.